

ALASKA

AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE
BIOPOLIMERI UNI EN 13432

Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretrabile
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

Via Martiri Istriani delle Foibe sn
Zona Industriale - Sulmona

Tel. 0864 251 800 www.alaskaeuro.it

ZAC

ALASKA

AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE
BIOPOLIMERI UNI EN 13432

Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretrabile
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

Via Martiri Istriani delle Foibe sn
Zona Industriale - Sulmona

Tel. 0864 251 800 www.alaskaeuro.it

è un prodotto **EDITA S.r.l.**

pratola peligna tel. 0864 272190
editasrl@yahoo.com

www.zac7.it

supplemento quindicinale
ZAC anno XIV - numero 3
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

sabato 23 aprile 2016



IL PUNTO
di patrizio iavarone

Il cupio dissolvi

Dalla ressa si passerà presto alla rissa, perché a Sulmona la politica non è più di casa da anni. E la campagna elettorale alle porte si annuncia al calor bianco, tra famiglie spaccate, crociati fedelissimi e una confusione di identità che neanche a Babele. L'emblema di questo disfacimento è l'annunciata estinzione del Pd sulmonese che, ha detto il segretario Marco Rapino, non presenterà il suo simbolo alle elezioni e lascerà liberi i suoi iscritti e simpatizzanti di piazzarsi dove gli pare. Per i vertici dem dovrebbe essere una sorta di punizione nei confronti dei sulmonesi, ma ai più suona come una resa. Un caso senza precedenti in un centro che voglia dirsi città, dove il partito al governo nazionale e regionale, rinuncia a correre per governare anche il Comune dove, fino a febbraio, esprimeva il primo cittadino. A Sulmona, però, la "crisi delle ideologie" e la "sfiducia nei partiti" ha in verità poco a che fare con quanto sta accadendo e non solo nel Pd, visto che Forza Italia una candidatura l'ha rimediata a forza e il M5S (per restare nei maggiori partiti italiani) non sa neanche se riuscirà a comporre una lista. La verità è che il cupio dissolvi dei partiti sulmonesi è il frutto di una guerra tra bande che dura da decenni e che fonda le sue battaglie non su programmi e visioni politiche, ma su interessi di gruppi di potere, quando non su vendette e ripicche personali. L'incapacità dei leader locali di affermarsi e dialogare con i vertici regionali e nazionali, insomma, li ha relegati a capetti di quartiere che marciano il territorio come i cani e si beano della piaggeria dei propri cortigiani. Che è poi l'espressione più becera del provincialismo, anzi del "paesismo"; dove la politica si fa per clan e si arringa nei bar. Basti un dato: di sedi di partito, dove cioè si fa o si dovrebbe fare politica attiva, a Sulmona ci sono e ci sono state in questi anni solo quelle del commissariato ed estinto Pd e di Sbic che, in realtà, è un movimento.

La città senza cure

Si apre un contenzioso con la Coarco, mentre Sulmona resta ancora una volta priva di manutenzione

di **anna spinosa**

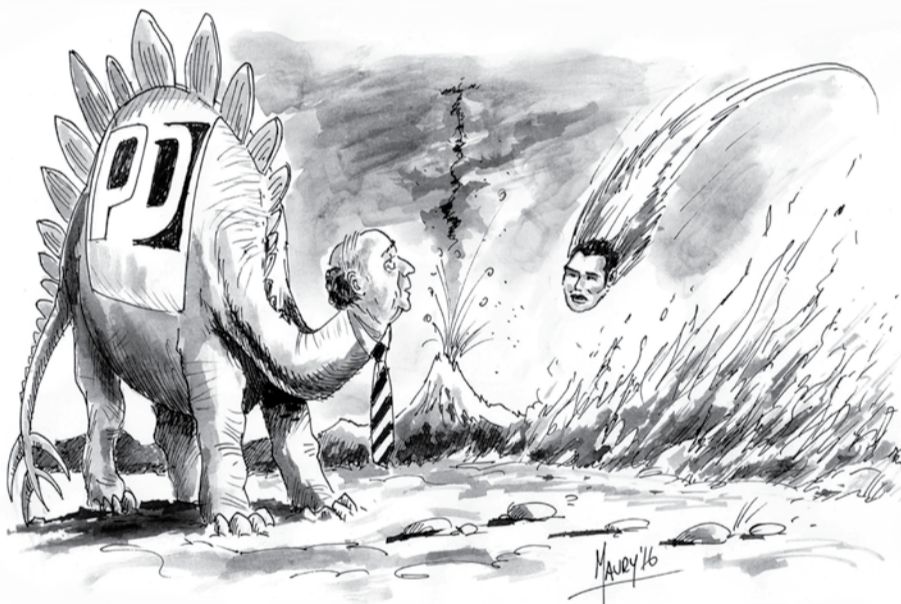
SULMONA - Un città ingolfata, frastornata, l'incuria sotto gli occhi, piante neanche fossero cresciute in una notte e sampietrini rotolanti lungo il centro storico. Una clima di abbandono, lasciato in mano a soli due giardinieri per interventi di urgenza, oggi come un anno fa, stessa scena stesso luogo: Sulmona. Il servizio del verde

pubblico e manutenzione nuovamente arenato, al quale si aggiunge il dramma di otto lavoratori costretti a casa e senza stipendio da mesi, dopo la rescissione da parte del Comune del contratto con la Coarco la ditta che aveva vinto l'appalto dei lavori. Un rapporto che termina tutt'altro che pacificamente tra palazzo San Francesco e società,

perché se da un lato il Comune ha chiuso il rapporto con tanto di richiesta di penale da 70mila euro, dall'altra la Coarco ha aperto un contenzioso da circa 300mila euro per i lavori concordati. Un'azione che sembra non turbare il Quarto settore, che rimanda le richieste al mittente e che parla di "di chi non sa come uscirne fuori", inadempienti della prima ora dunque, "dalla nevicata del 2014". Certo è che se la Coarco dovesse spuntarla, in questo ennesimo contenzioso a palazzo, le casse comunali rischierebbero un'altra emorragia. Una gestione che arranca e le motivazioni, spiega il dirigente Amedeo D'Eramo, sono da ricondurre "alle amministrazioni che negli anni

hanno continuato ad acquistare beni, edifici che puntualmente non riescono a mantenere, quando quelle risorse potevano essere utilizzate per altro". A conti fatti dice D'Eramo servirebbe 1 milione di euro annuo per gli interventi previsti. Sulla questione umana, quella dei lavoratori, dopo l'accordo bonario vacillato e la Coarco che non si è presentata al tavolo con le sigle sindacali, si è dovuto optare per il decreto ingiuntivo. Per la richiesta avanzata dal Comune di subentrare alla ditta nei pagamenti sarà necessario il titolo del giudice nel frattempo sono state congelate tutte le fatture alla Coarco. Una scatola cinese quella del verde pubblico, dalla quale però sembra spuntare una seppur flebile luce. Un'impresa sulmonese, che aveva risposto al bando, pare abbia mostrato interesse per subentrare al servizio. Ma le casse sarebbero vuote.

L'estinzione



All'interno

INCHIESTA • Mercanti in fiera

CRONACA

Parto indolore in soccorso del punto nascita

Il partoanalgesia a breve all'Annunziata. Obiettivo riconquistare numeri e fiducia



SULMONA. Si chiama "partoanalgesia", letteralmente parto senza dolore, lo "special one" che potrebbe risollevare una volta per tutte le sorti del punto nascita sulmonese. A breve, in concomitanza con l'apertura del nuovo blocco parto, sarà attivato nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'Annunziata di Sulmona il particolare ausilio dedicato alle future mamme che vogliono partorire senza ansie domando le contrazioni. Una pratica efficace e sicura che si presenta alle donne per dare sollievo, mantenendo il controllo del proprio corpo e la gestione del dolore. Si tratta in sostanza di una miscela gassosa composta dal 50% di protossido d'azoto e il restante

50 da ossigeno. Un analgesico dunque e non un anestetico per un'esperienza che si avvicina a quella del parto naturale. Una gestione autonoma della pratica, perché sarà la futura mamma, previa preparazione da parte del personale, ad auto-somministrarsi il gas mediante boccia, una maschera semplice o doppia, decidendo il momento opportuno e la quantità. Dunque indolore, senza rischi e l'effetto eliminato velocemente attraverso i polmoni. Sono già mol-

POLITICA

Il quadro a tinte fosche

Definite e coalizioni per la campagna elettorale più confusa della storia di Sulmona

SULMONA. Il quadro è più o meno definito ed ha tinte fosche: non un ritratto di una città che cerca una forma, ma un insieme di colori accostati tra loro che sembrano avere come unico fine solo quello di abbagliare. Tutti o quasi a fare a gara a chi ce l'ha più bella e chi ce l'ha più grande. La coalizione. Cinque, sei, otto, venti liste: i muscoli gonfi e il petto tronfio. E pochissimi accenni ai programmi, almeno per ora. Sappiamo che con un salto nel passato di trenta anni e poco meno, avremo Bruno Di Masci come candidato a sindaco: con lui i fedelissimi Marinucci e Ranalli (Fabio), i Fratelli Di Ianni (costola di quel che fu Fratelli d'Italia), i centristi di Luigi Rapone e di Giuseppe Schiavo, e quelli di Franco La Civita, gli ex azzurri Ciacchi, Di Cesare e Fusco (Lorenzo) e gli ex ex come Ciancarelli. Tutti insieme da destra a sinistra la carica degli ex "per tirare Sulmona fuori dalle sabbie mobili" (ma chi ce l'ha messa?), rinunciando persino alla di-



OVIDIO
infissi

INFISSI - PORTE - BLINDATI

www.ovidioinfissi.it **BONUS FISCALE 65%**
per il recupero del

Tel. 0864.31303 - Fax 208720 - Viale Stazione, 45 - SULMONA

ZANUSSI PROFESSIONAL

FORNITURE PER:

- BAR
- PIZZERIE
- RISTORANTI
- ALBERGHI E COMUNITÀ

Agenzia di vendita e assistenza per le province di L'Aquila e Isernia

Terrenzio Donato & c.
S.S. 17,24 - 67039 Sulmona (AQ)
Tel. 0864.50010 - Fax 0864.210031 e-mail: abruzzo.gi@zanussinet.it

SEGUICI TUTTI I GIORNI
SUL WEB:
www.zac7.it

DALLA PRIMA

Parto indolore in soccorso del punto nascita

te le donne che stanno prendendo informazioni: a San Marino, ospedale destinato alla soppressione, il metodo ha permesso un incremento di ben 150 parti in un anno. Sul verdetto di chiusura, che avrebbe dovuto abbattersi impietoso a fine mese, il punto nascita sembra per ora essersela affrancata, anche se non c'è "ancora nessuna comunicazione ufficiale". Non senza l'attivazione dell'elisoccorso notturno per la quale ci vorranno anni probabilmente. Si dovrà però nel frattempo lavorare per riconquistare la fiducia. Il trend, infatti, non accenna a migliorare: dai 247 parti del 2014 ai 197 del 2015, ai scarsi 50 di questi primi quattro mesi. Lontani certo dai 500 parti necessari per la salvezza. Le politiche sbagliate e i mancati investimenti sulle strumentazioni e sul personale assieme ai continui annunci dell'imminente fine del punto nascita, hanno dato una dura stoccata al reparto che, ora, spera di recuperare terreno con il parto indolore.

a.spi.

Il quadro a tinte fosche

ficienza (la pensione a Di Masci, in fondo, già gliela paghiamo come ex consigliere regionale). Non scherza in quanto a trasversalismo la coalizione che candida Annamaria Casini: alla prima ufficiale sabato scorso c'era un bel poutpurri: dagli altri Fratelli d'Italia (Iommi, Tirabassi, Picini), agli altri ex forzisti (Angelucci, Cristian La Civita, D'Angelo), agli altri Socialisti (Pingue, Taglieri), agli altri Pd (Giannantonio, Gentile) e così via. C'è poi Elisabetta Bianchi candidato di bandiera di Forza Italia, non si sa quanto e da che parte del partito sorretta, visto che la senatrice Pelino aveva stretto la mano fino a poco prima a Di Masci. E ancora i "duri e puri" Alessandro Lucci (Sbic) e Alberto Di Giandomenico (Sovranità), con pezzi rispettivamente di Cinquestelle e della destra oltranzista, che correranno probabilmente con una sola lista ciascuno. E infine i Cinquestelle, o quel che resta del firmamento, che non sono ancora sicuri di riuscire a chiudere i sedici nomi, così come Sel che, chissà, se esiste ancora, forse un candidato lo troverà. Il braccio di ferro può avere inizio, con la consapevolezza che, anche questa volta, finirà prima del previsto.

ACQUA

BOUTIQUE

P.zza Garibaldi, 6 - 67035 Pratola Peligna
Tel. 0864 272804

INCHIESTA

INCHIESTA

INCHIESTA

INCHIESTA

L'INCHIESTA

di donatella conte

Posti vuoti, mancata riorganizzazione e occasioni perse:
il mercato di piazza Garibaldi verso l'estinzione

Mercanti in fiera



Un colpo al cuore

Che sia colpa della crisi o della mancata riorganizzazione, della concorrenza dei grandi magazzini o della memoria svenduta alla luce dei neon, il colpo d'occhio che il mercato di piazza Garibaldi offre da qualche mese a questa parte è davvero desolante. Le piazzole deserte che creano vuoti profondi. Un colpo al cuore di una città che tra quei banchi, tra gli odori di pollo fritto e pesce fresco, tra le urla e i colori dei fruttivendoli, ha formato nei secoli, senza accorgersene fino in fondo, da tratto della sua identità e della sua attrazione. Turisti e cinematografari guardano, o meglio guardavano, stupiti quel suk in salsa mediterranea, dove l'obiettivo sfoca l'immagine dell'aglio appeso sotto l'ombrellone del contadino sulle montagne innevate e i mirabili monumenti intorno. Il mercato di piazza Garibaldi che fine ha fatto, che fine sta facendo?

I numeri

La piazza del mercato dispone di 160 posteggi, 100 sono assegnati in concessione, 75 nel settore alimentare e 25 non alimentare, una categoria a parte invece è ricoperta dai produttori agricoli, con 25 banchi. Gli spuntisti invece sono solitamente 30-35 e variano in base alle postazioni disponibili la mattina del mercato. Il banconista "a giornata" paga 35 centesimi a metro quadro. Va di seguito quindi che, in base al metraggio, si va da un minimo di 7 euro ad un massimo di 16 euro al giorno, più la tassa sui rifiuti. Perciò uno spuntista paga di più di un ambulante con concessione annuale, che invece gode di una convenzione che lo agevola e permette di

avere una riduzione del prezzo (il massimo è di circa 10 euro al giorno).

La grande fuga

Considerando questi numeri, la spoliatura del mercato è ancora più lampante. Circa 70-80 banchi su 160 posteggi che, specie il mercoledì, con più della metà dei posti vuoti, si riducono fino a 50 presenze. E' un mercato che cede il passo alle stagioni, che dovrebbe recuperare la sua vitalità solo in primavera-estate per poi precipitare nuovamente. Alcuni venditori però hanno abbandonato il "campo" definitivamente, come Massimo Petrella che porta avanti i due negozi a Sulmona e Pratola, o Maurizio Gallone dalla provincia

di Frosinone: "Venivo volentieri a svolgere la mia attività in piazza Garibaldi, sono almeno sette anni che non ho più licenza e mi dedico al punto vendita nella città di residenza". Ma poi nessuno li ha sostituiti, lasciando solo il ricordo delle file notturne per accaparrarsi lo spuntone rimasto libero. Come se, insomma, quella piazza non fosse più ambita.

La riorganizzazione mancata

La consapevolezza si era già avverata: un anno e mezzo fa il Comune aveva preparato un progetto di riqualificazione del mercato che prevedeva il numero chiuso di banconisti disposti per tipo merceologico, l'esclusione degli "spuntisti" (i venditori ambulanti che non posseggono licenza e si posizionano la mattina nel plateatico), l'ampliamento della zona riservata agli itineranti, ovvero quelli del food. Un progetto rimasto senza seguito, mai arrivato in consiglio, nell'eterna incapacità di burocrazia e politica di dare seguito alle idee.

Le fiere

In quel progetto c'era anche la revisione delle fiere annuali, quel folle regolamento voluto dalla giunta Federico e di cui si era pentito subito dopo lo stesso assessore proponente (Alessandro Angelone). Nel calendario rinnovato dall'assessore Stefano Goti era previsto il taglio delle fiere annuali, che da 7 sarebbero dovute scendere a 4, in quanto la maggior parte degli appuntamenti del calendario (come la Fiera degli sposi a giugno e quella del gusto a settembre) non si sono mai svolti e altri si sono rivelati un flop, quando non un oltraggio al centro storico.

Per dirla tutta

Oltre alla pressione fiscale e alla caduta degli acquisti, spia di una crisi profonda che la Valle Peligna sta vivendo, si registra la mancanza di una caratterizzazione e di un controllo logistico del mercato. Sbiadisce l'identità, fantasmatica quanto desiderabile, del rovistare alla ricerca del pregio, che richiama flussi turistici dall'Europa e dagli Stati Uniti e fa pure entusiasmare il cinematografista. E' una storia che nasce in virtù dei prodotti curiosi e della loro particolarità, disincagliata oggi dal tutto a un euro e da bigiotterie varie di sindacabile e non tracciabile foggia. Da un lato se ci sono i banchi dell'usato a

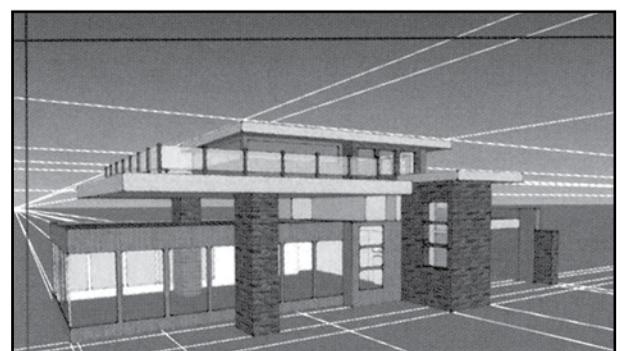
bilanciare la caduta delle vendite - per i quali si potrebbe pensare ad un mercatino ad hoc, magari al coperto - dall'altro resiste lo zoccolo duro degli ambulanti, baluardo del commercio in plein air. Scoraggiare lo spuntismo dunque potrebbe essere un errore, meglio controllarlo e sfortirlo, per rendere il mercato più fruibile, suddividendo in scomparti di banconi magari tenendo conto del rapporto qualità/prezzo. Per un mercato fiero di un'antica tradizione e di leale concorrenza.

PIZZERIA

SERVIZIO A DOMICILIO

la
Siciliana
stuzzicheria
arancineria

Pratola Peligna (AQ)
tel 331.9749859



VDS infissi
di De Stephanis Giampietro

via dell'industria n°12 Sulmona (AQ) Tel. 0864251840
info: vdsinfissi@virgilio.it



NERO SU BIANCO

Il calvario del liceo di Ovidio

Il classico di piazza XX settembre non sarà pronto per le celebrazioni del bimillenario

SULMONA. Non sono bastati sette anni e non ne basteranno otto: la sede del liceo classico Ovidio di piazza XX settembre, continua a rimanere chiusa e senza lavori in corso. E con essa la biblioteca annessa. Da quando, il 6 aprile del 2009, la scossa di terremoto che inginocchiò L'Aquila, ne decretò la chiusura. Tra schizofreniche classificazioni dei danni, soldi persi e ritrovati, economie e passaggi di consegne, il liceo di Sulmona, il cuore pulsante di un centro storico ormai inanime, sembra destinato a restare ancora in "sala d'attesa". Il progetto "esecutivo" già dal 2014 non è stato ancora approvato, fanno sapere dal Comune, e solo quando si avrà l'ok potrà partire la gara d'appalto, la consegna dei lavori, i lavori. A conti fatti a scuola gli studenti non rientrano prima dell'autunno del 2017, ma è più probabile che sia il 2018. Se tutto va bene, ma ci si chiede perché dovrebbe andare bene visti i precedenti, a fine giugno saranno appaltati i lavori da 4 milioni di euro: consolidamento dei muri con malta, portali in acciaio dove non c'è continuità strutturale, ingobbamento orizzontale dei solai, rifacimento del tetto. Neanche tutta questa impresa insomma. Con l'estate di mezzo, però, e salvo eventuali ricorsi, il cantiere non aprirà prima di settembre. Quindi 348



giorni di lavori previsti, salvo interruzioni e varianti in corso che, si sa, non sono certo un'eccezione nelle opere pubbliche. Non in questo Paese e in questa città. Di certo il Certamen del bimillenario non si terrà ai piedi della statua del poeta ed è un vero peccato vista la crescita di questa manifestazione che il prossimo anno sarà, per forza di cose, alla ribalta mondiale. Le porte del liceo alle spalle di Ovidio e ad Ovidio intitolato, resteranno chiuse anche in occasione del convegno internazionale che è in programma ad aprile 2017 e al quale dovrebbe presenziare il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Lui e noi, in piazza XX settembre, dovremo accontentarci di un caffè dai cinesi per giunta e di uno sguardo malinconico alla gloria delle genti peligne. Quelle di duemila anni fa.

Agricoltura tra i "banchi" dell'Enopolio

Al via la 35ma edizione della Fiera regionale: oltre 40 espositori

di elisa pizzoferrato

PRATOLA. Da sempre legata ai festeggiamenti della Madonna della Libera, nei giorni 30 aprile e 1 maggio riapre i battenti la Fiera dell'Agricoltura, Artigianato e Commercio organizzata dalla Pro Loco di Pratola Peligna presso l'area vinicola in via dell'Enopolio. Un appuntamento fortemente voluto dagli organizzatori che per questa 35ma edizione,



superando non poche difficoltà, taglieranno il nastro inaugurale sabato 30 aprile alle ore 17 alla presenza di oltre 40 espositori in rappresentanza di diversi settori. Negli stand allestiti all'interno dell'area recintata e custodita oltre alle macchine agricole, attrezzi per il giardinaggio ed opere in ferro battuto realizzate con tecniche tradizionali, vi saranno anche esposizioni di animali e di prodotti naturali realizzati dagli studenti dell'istituto Agrario. Tante le proposte per la cura e lo sviluppo di settori ormai da troppo tempo considerati "in crisi" i cui rappresentanti sentono la necessità di risollevare. E proprio questo vuole essere lo spirito e la missione di un evento che ogni anno attira un gran numero di visitatori, "fare da volano per quelle realtà che da sempre rappresentano il nostro territorio e che un tempo sostenevano la nostra economia - spiega la presidente della Pro Loco Franca Bianchi - un'economia che oggi stenta a ripartire nonstan-

te l'impegno e la volontà di chi ancora crede in un cambiamento positivo". E devono crederci davvero tanto i volontari della Pro Loco che anche quest'anno senza alcun aiuto ad eccezione di pochi sponsor privati, sono riusciti a coinvolgere professionisti provenienti da più parti della regione. "I problemi da superare sono sempre i soliti - aggiunge Franca Bianchi - e più volte abbiamo chiesto alle istituzioni di dotare il paese di un'area fieristica attrezzata degna di un evento riconosciuto a livello regionale, penalizzato proprio dall'assenza di strutture adeguate. Strutture che di certo permetterebbero la crescita della fiera con l'ampliamento dell'offerta espositiva ed un'indubbia positiva ricaduta a livello economico". Ma se le idee in proposito già ci sono, le istituzioni purtroppo tacciono e dalla 23ma edizione, la prima gestita dalla Pro Loco, ad oggi la situazione non è cambiata. Un vero peccato per una Fiera regionale dalle molte potenzialità.

SULLA NOTIZIA
ISTANTE PER ISTANTE
www.zac7.it

Spigolature

Ci sono voluti otto anni otto di purgatorio, ma alla fine il **Premio Capograssi** torna a lustrare la città che al giurista diede i natali. In occasione dei 60 anni dalla sua morte, sabato 23 aprile, infatti, il prestigioso Premio richiamerà i grandi nomi della cultura italiana. Per recuperare il tempo perso saranno in tre a ricevere il riconoscimento: Ernesto Galli della Loggia per l'attualità storica; Gaetano Calabrò per la vita etica e Angelo Antonio Cervati per lo Stato di diritto. Una coincidenza: come per l'apertura dell'eremo di Celestino il ritorno del Premio coincide con la gestione commissariale, sperando che, come per l'eremo chiuso subito dopo con l'avvento di un'amministrazione eletta, la parabola non sia solo una meteora.

Il braccio spietato della legge fa vittime eccellenti: al suo esordio, così, lo **Street control**, lo strumento acquistato dalla polizia municipale di Sulmona per la verifica delle infrazioni e delle irregolarità su strada, ha beccato l'autoscala del Comune. Senza revisione il mezzo degli elettricisti di palazzo San Francesco è stato così fermato e diffidato, con tanto di multa recapitata negli uffici al piano superiore. Controllori e controllati.

Laureato, esperienza triennale nel settore, buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata e dimestichezza a muoversi nel territorio di riferimento. Ovviamente automunito e con il sorriso sulle labbra. E' l'**identikit del candidato** che la Dmc Cuore dell'Appennino sta cercando per ricoprire il ruolo di responsabile di segreteria. Almeno un posto di lavoro, insomma, il turismo lo ha creato.

del rifugio. Non solo. A rincarare la dose delle polemiche c'è stato anche l'intervento della ex vice presidente della Provincia Antonella Di Nino, che ha chiesto lumi sui circa 300mila euro di fondi destinati dalla Provincia al ripristino della strada di collegamento con il rifugio. Inoltre l'intera zona di Colle delle Vacche necessiterebbe

di un deciso intervento di silvicoltura. In particolare, dopo la violenta valanga del marzo 2015, centinaia di alberi sono stati spezzati e trascinati a valle dalla neve. Tronchi e rami che a distanza di oltre un anno restano ammonticchiati come fossero delle macerie che nessuno vuole rimuovere.

f.cif.

Autismo, la "guerra santa" dell'arcivescovo

Valentinetti impugna al Tar il bando per la gestione del Centro di Pratola. Martedì l'apertura delle buste

di federico cifani

PRATOLA. La legge regionale sull'autismo potrebbe finalmente aprire un capitolo corposo di finanziamenti per dare cure alle persone affette dalla sindrome. Una buona notizia per le famiglie, ma spuntano interessi che potrebbero ipotecare proprio l'apertura del centro di Pratola Peligna. Una struttura finita nel mezzo di una battaglia alimentata da interessi privati e macchinazioni politiche messe in moto per facilitare altri interessi di parte e non del territorio. In pratica il bando per la gestione del Centro di Pratola, nonostante sia ancora aperto, è stato oggetto da parte dell'arcivescovo di Pescara, Tommaso Valentinetti, di un ricorso al Tar. Quest'ultimo, secondo i promotori del ricorso, non si sarebbe dovuto fare in quanto esiste una fondazione, la Papa Paolo VI, che è accreditata per la cura dell'autismo dalla Regione. Quanto basta per armare una "guerra santa" in carta bollata. Anche se poi, in Abruzzo, altre società private, di fatto, dopo aver risposto ad un bando e vinto la gara, gestiscono altri centri per l'autismo. Precedenti che in attesa del pronunciamento del Tar potrebbero avere il loro peso. Intanto vanno



comunque avanti le attività dell'Asl per completare l'iter amministrativo e dare una gestione al Centro di Pratola Peligna. Infatti l'apertura ufficiale delle buste contenenti le offerte dovrebbe tenersi martedì 26 aprile. La struttura Capo la Croce nata residenza sanitaria assistita per anziani è stata di recente riqualificata con investimenti di diverse decine di migliaia di euro. Soldi spesi per realizzare un Centro di assistenza delle persone affette da autismo. Un cambio di prospettiva voluta dal sindaco Antonio De Crescentiis, dall'assessore alla Sanità Silvio Paolucci e dall'ex manager dell'Asl Giancarlo Silveri. La speranza è che con il nuovo vertice sanitario da poco nominato, possa mantenere fede all'impegno e al lavoro fatto sino ad ora. Guerre sante e ricorsi al Tar permettendo.

Il rifugio abbandonato

Senza gestione da tempo il rifugio del Colle delle Vacche: un potenziale turistico con il silenziatore

PRATOLA. Per anni ha rappresentato il punto di riferimento per moltissimi escursionisti appassionati della zona di Colle delle Vacche a Pratola Peligna. Si tratta dell'omonimo rifugio che da oltre un anno è rimasto senza gestione. Costruito con i fondi raccolti dagli emigrati di Pratola per facilitare l'accesso nella zona dall'alto potenziale turistico, la sua concessione in precedenza affidata ad un privato, non è stata rinnovata alla scadenza. Una misura che avrebbe fatto presupporre anche la realizzazione, da parte dell'attuale amministrazione comunale, di un nuovo bando per cercare eventuali altri gestori. A sollecitare un intervento per il rifugio che resta crocevia di diversi sentieri naturalistici per esplorare il Parco nazionale della Maiella è stato, in un primo tempo, Aldo Di Bacco, del movimento politico Nuova Pratola. Con lui si sono schierati anche degli escursionisti interessati a poter riottenere i servizi in precedenza garantiti dalla passata gestione privata

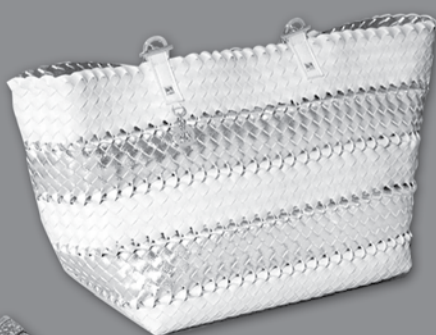


di un deciso intervento di silvicoltura. In particolare, dopo la violenta valanga del marzo 2015, centinaia di alberi sono stati spezzati e trascinati a valle dalla neve. Tronchi e rami che a distanza di oltre un anno restano ammonticchiati come fossero delle macerie che nessuno vuole rimuovere.

f.cif.

Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori



nuova collezione Primavera-Estate

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ Tel. 0864 274103 • agardenia@alice.it

SISTEMI D'ARREDO

Progetta e realizza
le tue soluzioni d'arredoHOBBY E FAI DA TE
PUNTO-BRICOZona Ind.Le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238
www.puntobricoraiano.it
puntobrico@televoipitalia.it

SEGUICI TUTTI I GIORNI
SUL WEB:
www.zac7.it

NERO SU BIANCO

Quel patrimonio di serpenti e tradizioni

Torna il primo maggio la festa dei Serpari e di San Domenico a Cocullo. Una petizione per il lungo percorso verso l'Unesco

di **elisa pizzoferrato**

SULMONA. La festa di San Domenico Abate e il rito dei Serpari patrimonio di tutti. Questo il significato che assume oggi una delle manifestazioni più importanti della regione, impegnata nel difficile cammino per il riconoscimento quale patrimonio immateriale dell'umanità da parte dell'Unesco. Una meta ambita il cui raggiungimento passa soprattutto attraverso la gente, quelle comunità che unite dalla fede nel santo, da sempre credono e vivono un evento unico al mondo e che, anche durante le celebrazioni del prossimo 1 maggio, potranno dare un importante contributo lasciando una firma in una delle tre postazioni allestite per l'occasione; firme che i dirigenti del Comune continueranno a raccogliere nel periodo estivo durante le feste popolari che numerose si svolgono nel territorio. Tutto questo per realizzare il cosiddetto itinerario partecipativo finalizzato a rendere la comunità consapevole del progetto e pronta a dividerlo. E se a Cocullo la comunità locale conta all'incirca 250 persone, molti sono i protagonisti coinvolti nel programma come attesta il protocollo d'intesa firmato questo mese da Comuni, Diocesi, Pro Loco, rappresentanti della società civile ed altre associazioni, tutti concordi nel sostenere la candidatura della festa cocullese. Ma l'itinerario è ancora lungo e la partecipazione va estesa percorrendo anche altre strade o sarebbe meglio dire percorsi, come il Percorso della devozione a San Domenico lungo 11 Comuni dislocati tra Abruzzo, Lazio e Molise, anticamera di un progetto ancora più ambizioso volto al recupero dei percorsi religiosi. Di questo e di altro si parlerà durante il convegno di sabato 30 aprile presso la sala consiliare del Comune di Cocullo alla presenza di rappresentanti delle



tre regioni interessate come occasione ulteriore per tessere una rete di solidarietà che sia prova di effettiva partecipazione alla candidatura Unesco. "Un lavoro che da circa tre anni ci vede impegnati in prima linea per trasformare la nostra manifestazione in patrimonio universale - spiega il sindaco di Cocullo Nicola Risio - il riconoscimento da parte dell'Unesco è infatti un riconoscimento alla devozione in sé e riguarda tutto il territorio di appartenenza". Come altre esperienze stanno a dimostrare: a guidare i cocullesi l'esempio di Matera i cui 'sassi' sono entrati a far parte della lista del patrimonio dell'umanità nel 1993 grazie ad un grande lavoro di squadra, lo stesso che oggi sta sostenendo la festa di San Domenico Abate. Una festa di tutti, dunque, dei cocullesi come di chi in Molise e in Ciociaria sente profonda la devozione per lo stesso santo e di chi ogni anno, da ogni parte d'Italia, giunge a Cocullo, attratto da un evento dove vincere la paura dei serpenti vuol dire superare ed affrontare le avversità della vita. "Quest'anno, in occasione del Giubileo della Misericordia, il vescovo di Sulmona Angelo Spina celebrerà il rito dell'apertura della Porta Santa della chiesa di Santa Maria Maggiore - aggiunge Risio - un momento di fede che arricchirà la manifestazione rendendola ancora più suggestiva". Pronti ad accogliere come ogni anno oltre ventimila visitatori, Comune, Pro Loco e l'associazione Di Nola esprimono grande soddisfazione per quanto fatto finora speranzosi che anche la festa di San Domenico Abate con il suo rito dei Serpari possa diventare parte del quel patrimonio culturale immateriale che comprende le 'componenti vitali di culture tradizionali'.

Una app per Anversa

ANVERSA. Buone notizie per chi desidera visitare Anversa degli Abruzzi e il suo circondario. Dallo scorso 12 aprile è attiva l'applicazione mobile www.visit-anversa.it destinata a fornire tutte le informazioni turistiche relative al comune montano. È un primo importante passo verso la modernizzazione delle aree interne per le quali lo sviluppo del turismo resta l'unica strada per evitare il fenomeno lento ma inesorabile dello spopolamento; e se la stagione estiva è quella che conta un maggior numero di visitatori, la nuova applicazione offrirà utili indicazioni a chi vorrà avvicinarsi ad uno dei Borghi più Belli d'Italia anche in altri periodi dell'anno per scoprire bellezze e curiosità legate al territorio, da quelle culturali ed artistiche a quelle naturalistiche, religiose e gastronomiche, semplicemente cliccando il nuovo sito e scegliendo uno degli itinerari tra le diverse offerte disponibili. L'applicazione è parte del progetto denominato 'Re-Tour Risorse per il Turismo', iniziativa finalizzata alla promozione e al potenziamento dell'offerta turistica attraverso la creazione di una piattaforma tecnologica accessibile a tutti. A decretare il successo di questo come di tutti i progetti pensati e realizzati per lo sviluppo di un territorio sarà il coinvolgimento del maggior numero possibile di protagonisti, dalle istituzioni locali alle realtà imprenditoriali capaci le une e le altre di custodire, valorizzare e diffondere la conoscenza di una Regione che, secondo una recente ricerca del Huffington Post è il quinto posto migliore al mondo per la qualità della vita. Visitare Anversa per credere.

e.piz.

L'INTERVISTA

Un latinista in erba

A soli 15 anni si è aggiudicato il XVII Certamen Ovidianum: il fenomeno Josiah

È stato il quindicenne Josiah Meadows, studente al Legal home school of Georgia nella città di Athens, a trionfare, sabato scorso, alla diciassettesima edizione del Certamen Ovidianum sulmonese, aggiudicandosi il primo premio di mille euro. È la prima volta che il Certamen vede tra i suoi partecipanti uno studente proveniente da un luogo così lontano, ma soprattutto così giovane e così preparato, tanto da commentare la versione in latino anziché in inglese e da ringraziare sul palco del Pacifico parlando nella "lingua morta".

Come mai ha deciso di partecipare al Certamen Ovidianum qui a Sulmona? E come ha conosciuto Ovidio?

Ho deciso di partecipare al Certamen Ovidianum dopo aver parlato con un amico che aveva partecipato al Certamen Ciceronianum di Arpino. Sono stato subito affascinato dalla sua esperienza e, spinto dalla curiosità, ho approfondito con una ricerca su internet, scoprendo Sulmona e il Certamen Ovidianum. Da quel momento è nato il mio interesse per Ovidio.

Quali opere ha letto di Ovidio e quale le è piaciuta di più e perché?

Ho letto qualcosa delle Heroides, dell'Ars Amatoria e degli Amores, ma l'opera che mi ha colpito di più è stata sicuramente la Metamorfosi, perché mi ha emozionato. Il mito che ho più ama-

to è stato quello di Piramo e Tisbe; la storia dei due giovani mi ha fatto davvero commuovere. E poi l'abilità con cui sono stati scritti i versi mi ha fatto sentire coinvolto nella tristezza della loro vicenda.

Pensa che il messaggio di Ovidio possa avere un valore universale nonostante sia stato scritto tanto tempo fa?

Certo, nelle opere di Ovidio sono presenti molte verità. L'amore, ad esempio, è un tema sempre attuale.

Ovidio è conosciuto nel suo Paese?

Beh, per le strade non è molto conosciuto, ma nelle università quasi tutti conoscono Ovidio.

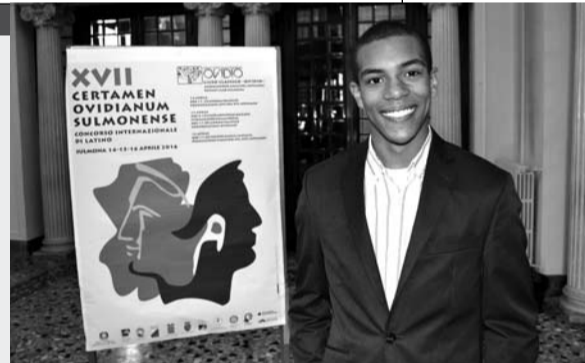
La versione di cosa parlava?

La versione consisteva in un discorso di Pitagora scritto da Ovidio, tratto dal libro quindicesimo delle Metamorfosi e in cui egli invitava a non consumare carne. Ecco un altro esempio, se vogliamo, della contemporaneità di Ovidio. Chi l'avrebbe detto che duemila anni dopo sarebbe diventata quasi una moda.

Soddisfatto quindi?

Onestamente avrei preferito altri argomenti, ad esempio un mito, magari quello di Polifemo perché è il mio secondo mito preferito, dopo quello di Piramo e Tisbe.

Lei è uscito per ultimo dall'aula, pur essendo stato il vincitore. Ha trovato difficoltà nella traduzione?



di **elena antonelli**

La versione non era facile, anche se la parte più complicata è stata il commento. Perché richiedeva anche un lavoro di interpretazione filosofica. Però a quanto pare è andata bene.

La preparazione ad un Certamen richiede tempo insomma

Ho studiato duramente per sei mesi, seguito da un professore. Ho anche preso lezioni di italiano una volta a settimana, in modo da essere preparato il più possibile.

Come è stato partecipare al Certamen?

È stata un'esperienza davvero interessante, che sicuramente consiglierò ai miei compagni. Ciò che mi è piaciuto di più è stato mettere in pratica tutto il mio studio e le mie conoscenze. Mi sono sentito molto soddisfatto.

E di Sulmona, dove Ovidio nacque, cosa ne pensa?

Sulmona è una città bellissima, sia per la sua antichità che per la natura che la circonda. Le montagne sullo sfondo sono mozzafiato! Il luogo che mi è piaciuto di più è la piazza con la statua di Ovidio.

L'anno prossimo in città celebriamo il bimillenario della morte di Ovidio. Nonostante la lontananza sembra che ci siano già molte prenotazioni dagli Stati Uniti. Lei tornerà?

Sulmona mi è piaciuta davvero tanto, così come l'accoglienza dei suoi abitanti. La competizione è molto seria e qualitativamente stimolante. Spero con tutto il cuore di tornare e quasi sicuramente lo farò.

Ottica D'Alimonte

PERCHÉ DA NOI TROVERETE SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ

Ray-Ban®

Qualità e professionalità
Garanzia X
Pagamento rateizzato a tasso 0%



Acquista un occhiale da vista RAY - BAN
Subito per te una
SPORTING BAG PERSONALIZZATA

FINO AL 30 APRILE

Convenzionata ASL. Servizio Sanitario Nazionale

POPOLI

Via G. Marconi, 21 - Tel/Fax: 085.9875076 E-mail: info@otticadalmonte.com

CEPAGATTI

Via Duca degli Abruzzi, 2 - Tel/Fax: 085.974595 E-mail: info@otticadalmonte.com

PESCARA

(Presso Centro Commerciale "Il Molino") Via Misticoni
Tel/Fax: 085.6922219 E-mail: info@otticadalmonte.com

Insieme di qualità...
a Km 0

La concretezza del nostro impegno
si traduce in

Sistemi di Gestione Certificati
coerenti con la nostra
Missione Aziendale.



ristorazione collettiva

www.coselp.it

Via Lamaccio n°1 - 67039 Sulmona AQ
Tel 0864 566372 - Fax 0864 568644
C.F. e P.IVA 01900660661
email: info2.mvsrl@gmail.com



materiali per l'edilizia, parquet, pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredobagno, termoidraulica, rubinetteria, stufe e termocamini, riscaldamento, condizionamento, porte, infissi

CULTURA

Negramaro: la rivoluzione è arrivata

Data zero del tour della band salentina a Roccaraso: un concerto molto atteso

di donatella conte



ROCCARASO. I Negramaro il prossimo 3 maggio al Palaghiaccio G. Bolino di Roccaraso, data zero del tour "La rivoluzione sta arrivando" che li porterà fino a luglio in giro per l'Italia. Il grup-

po è composto da Giuliano Sangiorgi (voce, piano e chitarre), Emanuele Spedicato (chitarre), Ermanno Carlà (basso), Danilo Tasco (batteria), Andrea Mariano (pianoforte, sintetizzatore, programming e editing) e Andrea De Rocco (campionatore). Per la band salentina si tratta di un anno ricco di gioie e soddisfazioni, dopo il sold out della stagione autunnale,

un'altra carica di appuntamenti musicali. Il gruppo si troverà a Roccaraso dal 22 aprile al 3 maggio, permanenza che culminerà con la data

abruzzese del concerto. Oltre alle canzoni che hanno fatto innamorare il pubblico, quelle più conosciute di repertorio, ad animare il palazzetto saranno i ritmi dell'ultimo album composto da ben dodici brani, che stanno ottenendo grande successo come il singolo "Attenta" (vincitore disco di Platino), "Sei tu la mia città", primo singolo del nuovo album, "La rivoluzione sta arrivando", ma anche "Il posto dei santi" e "L'amore qui non passa", "Onde", "Se io ti tengo qui", "L'ultimo bacio". Il sesto album del gruppo, in vendita dallo scorso settembre è balzato subito al primo posto della classifica dei più venduti stilata dalla Fimi ed è coronamento di una carriera di quei sei ragazzi di provincia cominciata in una masseria pugliese. La formazione dei Negramaro, il nome della band deriva da quello del vino rosso salentino, si concentra in primis nel circuito alternativo per poi dominare il mainstream nel 2004 con l'album 000577, dopo l'esordio del

2003 con l'omonimo album Negramaro. Il gruppo esibisce una spiccata predisposizione per il live: si ricordano le partecipazioni al concerto del Primo maggio, Heineken Jammin' Festival e MTV day, per citarne alcuni. La loro fama nasce proprio dal basso, dalla spontaneità delle esibizioni e dal contatto con il pubblico. Il sindaco di Roccaraso Francesco Di Donato ha spiegato che questo mega evento si inserisce all'interno di un progetto che crea connubio tra sport, musica e intrattenimento al centro di una politica culturale e turistica. La band poi seguirà con il tour a Taranto, doppio appuntamento il 5 ed il 6 maggio, l'8 maggio Reggio Calabria, il 10 a Napoli e il 12 maggio in concerto di nuovo in Abruzzo questa volta a Pescara.

Raf sul palco della Madonna della Libera

Presentato il programma dei festeggiamenti della festa di maggio

PRATOLA. 'E' stato presentato domenica scorsa, nella piazza antistante la chiesa, il programma festeggiamenti Madonna della Libera. La novità di quest'anno riguarda la creazione di un'applicazione per smartphone dove oltre a leggere il completo programma della manifestazione vi sono tante curiosità riguardo la storia della Madonna della Libera, i luoghi dove si svolgerà la festa e anche l'organigramma di tutta "la macchina organizzativa" del comitato. Per quanto riguarda gli eventi civili è previsto per il 7 maggio il concerto del cantante Raf, voce italiana molto conosciuta a livello nazionale e internazionale, autore di brani come: "Cosa resterà degli anni '80", "Inevitabile follia" e "Come una favola". Il cantautore si esibirà nella piazza principale di Pratola. L'8 maggio invece serata da ridere in compagnia del comico del programma



di venanzio presutti

televisivo "Colorado", Gianluca Impastato, che porterà a Pratola tutta la sua travolgente ironia. Sempre nello stesso giorno ci saranno manifestazioni di stampo culturale e artistico: verrà presentato un libro sulla figura di Celestino V e presso le strade del centro storico numerosi artisti avranno modo di mettere in mostra tutta la loro arte, mentre altri eventi coinvolgeranno l'intera popolazione. Fiero il presidente del comitato festeggiamenti 2016 Gianlorenzo D'Andrea che insieme alla collaborazione di mastre, cercatrici, tesoriere, è riuscito a portare a compimento un splendido lavoro. La scelta del cantante e del comico ha ribadito come ogni anno c'è grande impegno nell'attrarre l'attenzione di personaggi dello spettacolo di grosso calibro in occasione della festa più sentita dai pratolani.

Poe Suite: quando le parole si fanno musica

Sabato 23 al Pacifico lo spettacolo di Raffaele Pallozzi e Vittoria Faro

SULMONA. Lui musicista, lei attrice. Ad unirli la passione per i racconti di Edgar Allan Poe. Nasce così l'idea dello spettacolo "Poe Suite - racconti per Voce e Piano" che il pianista sulmonese Raffaele Pallozzi e l'attrice siciliana Vittoria Faro porteranno in scena sabato 23 aprile al cinema Pacifico di Sulmona. Uno spettacolo particolare dall'atmosfera gotica, un po' noir dove protagonista è il racconto di Poe, la sua dualità, in un "costante dialogo tra la musica delle vertigini dell'abisso e la parola della logica che si ostina a cercare ragione al mistero della paura e dove la musica non è il sottofondo alla narrazione ma espressione di un demone nascosto". Queste le parole che sul sito della casa produttrice Testaccio Lab descrivono un evento pensato come 'tentativo' di esprimere la musicalità insita

nelle parole di Poe, un esperimento arricchito da una scenografia minimale dove lame di cristallo incontrano il rosso ed il nero, i colori del sangue e della paura, ben adattandosi al linguaggio di Poe. Già apprezzato dal pubblico e dalla critica in occasione del debutto dello scorso gennaio al Teatro 2 di Roma, lo spettacolo



arriva a Sulmona, città del pianista Raffaele Pallozzi e del produttore Antonio Pizzola con l'obiettivo di offrire uno spunto di riflessione. Non solo artistica. Invitati allo spettacolo, tutti i candidati sindaci alle prossime elezioni comunali sulmonesi

avranno la possibilità di illustrare idee e proposte relative alla gestione e valorizzazione dei luoghi simbolo della cultura cittadina; dal Teatro comunale Caniglia al cinema Pacifico senza dimenticare il Piccolo teatro di via Quattrario, la politica è chiamata a rispondere di un 'abbandono' che da troppo tempo penalizza Sulmona e la sua comunità.

e.piz.

CON IL BANDO 30+, FINO A 9000€
PER LE AZIENDE CHE ASSUMONO.

UTILIZZA GLI INCENTIVI DI REGIONE ABRUZZO PER OCCUPARE A TEMPO INDETERMINATO GIOVANI ABRUZZESI UNDER 35. PARTECIPA AL BANDO DAL 26 APRILE AL 27 MAGGIO 2016.



REGIONE
ABRUZZO



INFORMATI SU
WWW.ABRUZZOLAVORO.EU

ASSESSORATO
AL LAVORO

Agripeligna
Oleificio

Zootecnica Agricoltura
Orto e giardinaggio Piante e fiori

AGRIPELIGNA S.r.l. Via Tratturo, 18 RAIANO (AQ)
Tel e Fax 0864.72373 agripeligna@virgilio.it

STRADE&ASFALTI
di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s

Inerti - Conglomerati bituminosi
Movimento terra

Via Valle Arcione Zona Industriale RAIANO (AQ)
Tel. 0864.726128 e-mail: info@stradeasfalti.it

SEGUICI TUTTI I GIORNI
SUL WEB:
www.zac7.it

SPORT E BENESSERE

Vespa, il mito settantenne

Iniziativa e raduni a Popoli per i 70 anni dell'invenzione di Corradino D'Ascanio

di **Luigi tauro**



POPOLI. "Mi sembra una vespa" (riferita all'insetto) disse Enrico Piaggio guardando il prototipo rielaborato da Corradino D'Ascanio, e vespa fu. Correva l'anno 1946, era iniziata la prima entusiasmante campagna elettorale dopo il ventennio, per il referendum sulla monarchia o Repubblica del 2 giugno, quando il 23 aprile a Firenze venne depositato il brevetto della moto con scocca portante senza struttura tubolare e tunnel centrale, cambio sul manubrio con parafango e cofano che ricoprivano tutta la parte meccanica per evitare spruzzi di olio o benzina agli indumenti del guidatore. Popoli è ormai abituata alle vespe ed agli arrivi dei vespisti ma il

pellegrinaggio che da Biella, Fabriano, Scalea e Acquaviva delle Fonti arriverà prima a Castelvecchio Subequo sulle orme di San Francesco e poi a Popoli non sarà un normale raduno. Mentre per il giorno del settantesimo sono previsti grandi raduni a Biella e Pontedera per dare inizio ai festeggiamenti dell'anno, il 25 e 26 giugno sarà festa grande a Popoli dove in sella all'intramontabile scooter scendendo dal nord e salendo dal sud, arriveranno centinaia di vespisti che avranno percorso circa ottocento chilometri con le loro vespe, vespini e vesponi attraverso stradine, paesi, borghi, colline per portare l'omaggio al paese ed al Comune del loro inventore, Corradino D'Ascanio la cui figura già da qualche anno è inserita anche nel logo della cittadina di Popoli. A questo primo raduno farà seguito

il maxi giro d'Italia di settembre in cui gli appassionati di almeno cento club delle due ruote percorreranno circa settemila chilometri toccando pressoché tutte le principali località nazionali prima di creare un maxi raduno a Popoli. Mostre ed altre iniziative di rievocazioni non mancheranno a Pontedera che vuole mantenere sempre viva la memoria della nascita del motoveicolo costruito in oltre venti milioni di esemplari e le cui esportazioni ed imitazioni hanno raggiunto l'intero pianeta. Un successo che negli anni cinquanta ha contribuito non poco a sollevare l'economia nazionale ed occupare anche l'immaginario del cinema con Gregory Peck e Audrey Hepburn nel film "Vacanze romane". Un successo che dura, continua e corre secondo un vecchio slogan "con vespa si può".

PER PENSARE di Paolo D'Amato

I dirimpettai

I miei dirimpettai vengono da lontano-lontano.

No, non so quanto lontano, non li conosco, non li conosciamo. Li vedo uscire, cappuccio in testa, verso il parcheggio di S. Chiara. No, verso proprio S. Chiara, mangiano lì.

Vedo sempre i panni stesi. Già, e mi ricordo mia madre, la rabbia e l'obbedienza quando vennero "le guardie" a intimarle di non stendere panni dalle finestre. "Signora, qui siamo per il corso, è brutto, no."

Ma mi ricordo anche di aver letto il bando della Prefettura che elencava i servizi da garantire ai nostri ospiti che vengono da lontano-lontano.

Il servizio lavanderia per esempio, perché sennò come fanno. Non hanno mica la lavatrice e nemmeno lo spazio.

Già lo spazio. Ma quant'è grande l'appartamento che occupano? Quanta gente ci va e, soprattutto quanta ce n'è? Non lo so, come non so da dove vengono, dove lavano i loro panni, quanto spazio hanno e se poi, come succede sempre, in uno spazio piccolo c'è tanta gente rischia di litigare, di deprimersi, di stare male.

Già, nel bando c'era anche il servizio psicologico. Gente sradicata, senza occupazione, che vive in luoghi comuni, forse qualche problema di



relazione ce l'avrà. Ma ce l'hanno uno/a psicologo/a a disposizione, così come la Prefettura aveva chiesto e così come paga? Non lo so, come non so da dove vengono, se hanno lavanderia, se hanno spazio. Non lo so.

Insomma troppi "non so". Ma, mi viene in mente, ora abbiamo un commissario, al Comune, che è anche Vicario del Prefetto. Cioè perfettamente abilitato ai controlli sull'operato di chi ospita. Quanto mi piacerebbe saperne qualcosa in più! Mica curiosità, si tratta di costruzione faticosa e lenta dell'accoglienza dei dirimpettai e non solo.

L'aria che tira

Occorrono 150mila euro per uno studio sulla qualità dell'aria in Valle Peligna

SULMONA. Inquinamento della catena alimentare. Se n'è parlato in occasione del Congresso Nazionale dei Medici che si è svolto ad inizio mese a Sulmona. Un incontro che ha mostrato le linee guida di quello che sarà uno studio sperimentale dell'aria che per partire ha bisogno di ben 150 mila euro, possibili, probabilmente, dopo l'uscita dal tunnel del commissariamento. Un lavoro che partirà dalla Valle Peligna per espandersi in altre zone dell'Abruzzo. E' l'auspicio anche della Regione la cui quinta commissione ha ricevuto mercoledì scorso i medici Maurizio Proietti e Maurizio Cacchioli, che da anni si battono a favore di questo studio. Serviranno mezzi finanziari non indifferenti per proseguire il progetto che si prospetta lungo: una raccolta di campioni da analizzare, dati da studiare ed incrociare seguendo i diversi passaggi scientifici. "Ma un passo è stato fatto - sottolinea Proietti -. Non esiste nulla di simile nel mondo, e non stiamo andando avanti". Nel frattempo, però, dal congresso è venuta fuori l'intenzione da parte di uno dei ricercatori che hanno contribuito al progetto, Alberto Manzoli, di estrapolare dal novello registro dei tumori i dati inerenti singolarmente i comuni del comprensorio peligno. Se quello che mangiamo è sano o inquinato, al momento, resta ancora un affare sconosciuto, ma nel piccolo iniziare ad assumere atteggiamenti rispettosi verso la natura equivarrà ad avere in futuro una sana catena alimentare ed una qualità dell'aria che non avrà più bisogno di alcuno studio.

simona pace

METAMORFOSI CULINARIE di Antonio Pacella

Il valore del cibo



In passato, oltre che nutrimento, tradizione, convivialità, il cibo era occasione di festa. Oggi, sebbene tutti parlano di cucina italiana come tra le più apprezzate al mondo, è diventato moda, spettacolo e argomento di conversazione. Si parla sempre di cibo, di cucina, gastronomia. A tutte le ore. Quando non si mangia si pensa a cosa mangiare.

In televisione, sui giornali, tra la gente, il cibo è ovunque. I nuovi guru e miti televisivi non sono più i calciatori e gli attori, ma gli chef. Tutto parla di cibo. Perfino il cibo.

Tutti ci sentiamo esperti e ci diamo un tono elevandoci a degustatori sopraffini. Conta poco la preparazione e l'espe-

PIZZOFERRATO AUTO SRL



Viale del Lavoro • Sulmona
Tel. 0864 251654 - Fax 0864 253978



- Rimorchi e Semirimorchi
- Saldature in Alluminio, Ferro e Acciaio
- Piastre e Tiranti Antisismici
- Tubi Oleodinamici
- Produzione Attrezzatura per Agricoltura
- Lavorazione Lamiera sp. 10 mm

www.dclsnc.it

Tel. 0864.272045 PRATOLA PELIGNA (AQ)



Pratola Peligna

La Banca che investe
il tuo risparmio nel tuo territorio

CHI VA...



Compagni in corsia

Già il consiglio comunale ad ottobre 2015 aveva evidenziato il malessere per l'ospedale di Popoli. Promesse non mantenute, programmazioni non attuate e poi il decreto Lorenzin. Un recente incontro con l'assessore regionale Paolucci ha suscitato ulteriori preoccupazioni oltre al clima che si vive nello stesso presidio in cui i primari non vengono sostituiti, le utenze si riducono e domina un clima di abbandono salvo pochi reparti tra cui chirurgia ed endoscopia guidato da Roberto Lattanzio e ortopedia da Marco Canalini dove le eccellenze camminano sulle gambe delle persone. Ecco quindi le ragioni dell'occupazione delle corsie da parte degli amministratori comunali di Popoli. Ma questa condivisibile ed unitaria difesa della sanità locale non ricuce il contrasto tra l'attuale sindaco e la "vecchia guardia" che si manifesta nella difficoltà a chiudere la lista per le imminenti amministrative del 5 giugno. Galli aveva recentemente dichiarato che alcune amministrazioni precedenti hanno lasciato debiti, un messaggio effettivamente ingeneroso. Ad onore del vero, "la vecchia guardia", invece, aveva lasciato crediti (però mai riscossi) dall'allora Aca ed ora dimezzati dalla situazione fallimentare dell'azienda acquedottistica. Una perdita evitabile se la riscossione di centinaia di migliaia di euro maturata prima del 2010 e poi avviata dall'amministrazione Galli fosse stata posta in essere prima (però rischiando imbarazzi per la carriera di qualche onorevole funzionario della stessa Aca, già assunto con una borsa di studio). La "vecchia guardia" ora chiede coerentemente di rimanere per la sesta volta poiché "il potere logora chi non



c'è l'ha" e in prospettiva del rinnovo dello scranno parlamentare è utile conservare la poltrona. Occorre consolidare posizioni e forse rimediare ai voti dell'ex "partito dell'acqua" naufragato nei continui processi degli ex vertici dell'Aca e dell'Ato. In questa sotterraneo contrasto intervengono anche lettere anonime sulla incandibilità del sindaco che avrebbe versato 30 euro mensili di meno di quelli dovuti al partito. La denuncia, forse proveniente da chi può accedere o è deputato a poter accedere agli atti del partito, anche se priva di rilevanza giuridica, manifesta sì una difesa delle casse del partito, ma anche un messaggio chiaro che spinge per una pesante presenza in lista.

grizzly

... CHI VIENE



La scommessa di Giardinella



Fuga di "cervelli", non si sente parlare di altro, ma ci sono storie che vanno al contrario. Quella di Susanna Camerlengo è una di queste che di giri da nord a sud dell'Europa ne ha fatti tanti, partendo e tornando sempre al punto di partenza, la Valle Peligna, perché quello che cercava, alla fine dei conti, era proprio sotto casa. Ed ecco che, dopo una laurea in Agroecologia, spunta il progetto della Giardinella Peligna, la sua fattoria sociale, se vogliamo un'etichetta. Una definizione limitante perché a seguire ci sono progetti di eco-turismo ed eventi artistici tutti da plasmare. "Gli ultimi due giorni che ero in Danimarca su di un qua-

derno ho appuntato ogni singola idea che volevo portare sul territorio. Insieme hanno dato vita ad un progetto da replicare anche in larga scala nella valle. Fare rete diventa fondamentale in questo momento". Ne è un esempio il turismo "esperenziale" che ha portato a Raiano, il suo paese, una famiglia di stranieri per quattro giorni a contatto con frantoio, raccolta di olive, gente del posto, a mangiare "merende" alla vecchia maniera. "Se ci fossero state realtà simili nel circondario probabilmente sarebbero rimasti anche di più". L'educazione è un altro punto fondamentale della Giardinella che, con la scuola elementare, ha avviato, per i bambini, il laboratorio del grano e lo studio delle api con la loro perfetta ed esemplare struttura sociale. La sfida per Susanna Camerlengo è ora mettere insieme i diversi tasselli del suo puzzle integrando anche storia e tradizione. Ed ancora la riproduzione di specie vegetali autoctone e di piante officinali, tutto in chiave eco-sostenibile. Sogni che nonostante i ritardi dei finanziamenti pubblici vanno concretizzandosi a forza di tenacia ed olio di gomito. Ci sono volute tanta voglia e un campo da coltivare per partire. Ora i campi sono tre, una sede fisica sta prendendo forma, il prima possibile arriveranno due asini e tante galline. "Non si tratta di essere fricchettoni, ma di guardare ad una economia sostenibile". Un lavoro meticoloso e faticoso che ha bisogno di sognatori pronti a crederci allo stesso modo: "Per ora non riesco a promettere stipendi perché non ce l'ho neanche per me, ma queste sono cose che una volta avviate vanno avanti con le proprie gambe, quindi se ci sono volontari a volermi dare una mano...". (giardinella-peligna@gmail.com)

grizzly

rienza. Conta poco se sappiamo come si produce il cibo.

Eppure continuiamo ad essere un mondo dove non tutti hanno da mangiare, ma ci sono contemporaneamente obesi e anoressici, e dove i contadini non riescono nemmeno a ricevere il giusto prezzo per ciò che producono.

Mai come oggi si parla di cibi sani, produzioni di qualità e attenzione alla salubrità degli alimenti. Eppure, paradossalmente si riduce la percentuale di risorse destinate alle spese alimentari. E questo, non perché si mangia meno, ma solo per una diversa destinazione delle risorse, destinate all'acquisto di beni superflui figli della legge del consumismo. Inoltre l'epoca dell'abbondanza, sancisce la diffusione di pratiche alimentari poco salutari. Il problema riguarda tutto l'Occidente, compreso il Centro Abruzzo, dove le mode alimentari impazzano

e coinvolgono tutta la popolazione desiderosa di risultati fisici soddisfacenti. Mangiamo troppo e a tutte le ore, ma poi ci costringiamo a privarci alcune settimane per sperare in risultati più consoni alle mode che a necessità salutari. Tutti puntiamo alla dieta del momento, che dia risultati rapidi e faccia soffrire per poco. E a questo aggiungiamo il sacrificio della palestra e dell'attività fisica a tutti i costi, soprattutto in questo periodo.

Pochi invece sono consapevoli che il segreto sta nel vivere felici, dormire sereni, respirare ossigeno e godersi la natura, di cui la nostra regione è degna custode.

Forse è il caso di fare un passo indietro e iniziare a pensare cosa ci piace davvero.

Inutile continuare a parlare e discutere di cibo. Quello di oggi è merce. Il cibo ha perso valore.

ZAC

edita S.r.l.
via foresta 7 pratola peligna aq italia
tel. 0864 272190
editasrl@yahoo.com

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - federico cifani - donatella conte - paolo d'amato
maurizio longobardi - simona pace - antonio pacella - elisa pizzoferrato - salvatore presutti
venanzio presutti - anna spinosa - luigi tauro
stagista: elena antonelli

per la tua pubblicità su ZAC 347 6393353 - 0864 726658

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione eta beta communication - 0864 726658
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

Solo latte d'Abruzzo
dal cuore dei Parchi

TERRANTICA
PRODOTTI D'ABRUZZO

AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola - Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880

Diva Sulmona

Gran Sasso ENERGIE

VENDITA GAS METANO

se ami la tua terra vola con noi.
Insieme si cresce.

Numero Verde
800 198422 www.gransassoenergie.it



Antichità Raiano

Via Galvani 29 - RAIANO (AQ)

SVENDITA TOTALE

FINO AD ESAURIMENTO MERCE

**PREZZI
REGALO!!!**

Info 334 5327969

SOLO ALCUNI ESEMPI



Servant mogano • € 450,00



Divano dorato • € 250,00



Comò ciliegio • € 590,00



Ribaltina laccata • € 350,00



Tavolo rovere • € 590,00
4 sedie • € 480,00



Vetrina noce • € 850,00



Travolo scrittoio noce • € 290,00



Stipo olmo • € 550,00



Bonheur mogano • € 1.100,00



Dipinti "Salvati" • € 150,00 cad.



Credenzino laccato • € 280,00



Salottino mogano 3 pezzi • € 650,00



Credenzina betulla • € 480,00



Dipinti su tavola • € 150,00 cad.



Armadietto piuma mogano
€ 450,00



Libreria rovere • € 1.450,00



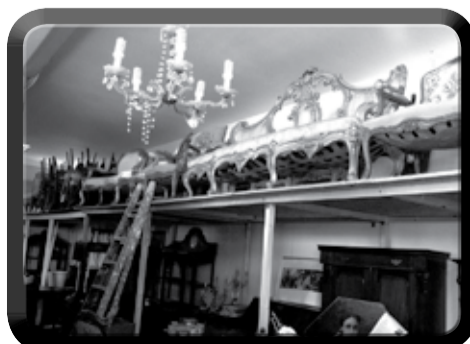
Secreter mogano • € 690,00



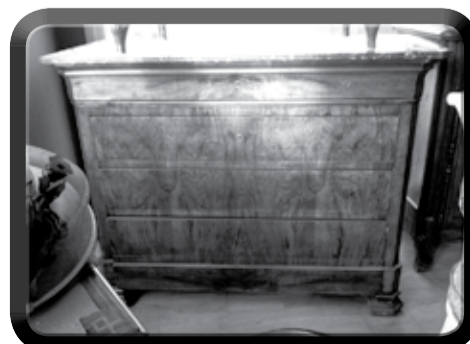
Secreter mogano • € 690,00
(interno)



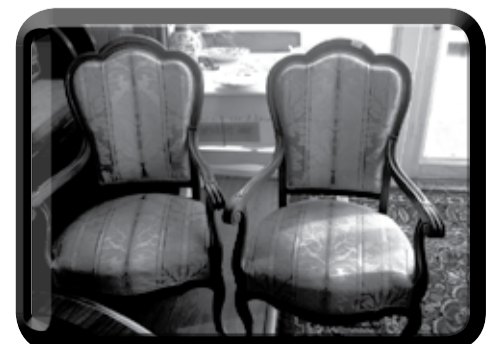
Comò noce • € 380,00



Panoramica parziale



Comò noce • € 590,00



Coppia poltrone • € 380,00